



**Progetto catechistico per i
bambini,
i ragazzi e le famiglie di oggi**

LINEE DI FONDO E LOGICA DEL PERCORSO

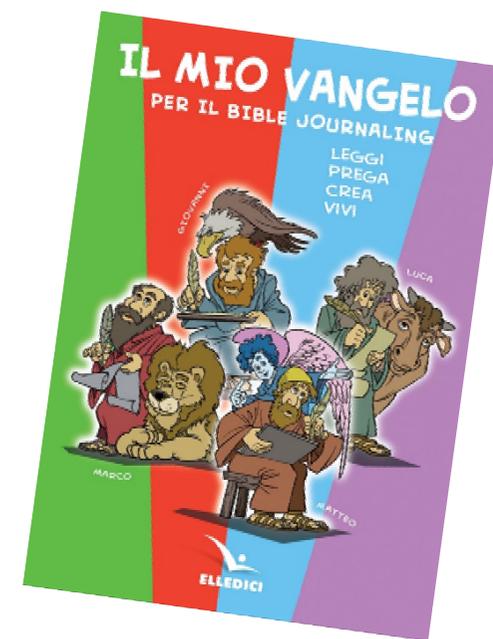


OBIETTIVI DEL QUARTO ANNO DI CAMMINO:

1. SCOPRIRE:

- LA BELLEZZA DELL'APPARTENERE ALLA CHIESA e, nello specifico, ad una comunità cristiana particolare.
- FARE ESPERIENZA DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ESSERE CHIESA.

2. RICEVERE IN DONO IL VANGELO, PER FARLO DIVENTARE IL «LIBRO DELLA FEDE» e IMPARARE UN METODO DI LETTURA, PREGHIERA E MEDITAZIONE (chiaramente adatto all'età).



CHE COS'È LA CHIESA

Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione Dogmatica sulla Chiesa intitolata *Lumen Gentium*, al n.º9, afferma che la Chiesa è «**LA CONVOCAZIONE DI TUTTI COLORO CHE CON FEDE GUARDANO A GESÙ**».

La Chiesa nasce, anzitutto, da
una **CHIAMATA** di Gesù.
È Gesù che convoca (= riunisce)
la Chiesa



IMMAGINE DELLA RUOTA

- a) **IL MOZZO**, al centro, attorno al cui asse gira la ruota, rappresenta Gesù. È Lui la sorgente, il centro gravitazionale che “fa girare” la Chiesa!
- b) Sul corpo del mozzo, convergenti verso il centro, ci sono i **RAGGI** e, quindi, tutti coloro che, con la loro unicità, “stanno insieme” perché chiamati da Gesù e perché si riferiscono a Lui.
- c) Infine c'è il **CERCHIONE** esterno su cui è sistemato il copertone: è la comunità cristiana particolare che tiene “ben compatti”, uniti, tutti, a Gesù.



CHE COS'È LA CHIESA

**È UN POPOLO (il POPOLO DI DIO)
IN CAMMINO ATTRAVERSO LA STORIA.**

Ogni singola comunità cristiana sparsa per il mondo
è in viaggio nel tempo, cercando
di vivere in fedeltà al Vangelo di Gesù
e puntando alla meta dove il Signore
la sta attendendo,
ovvero la comunione piena con Lui.



IMMAGINE DELLA BARCA

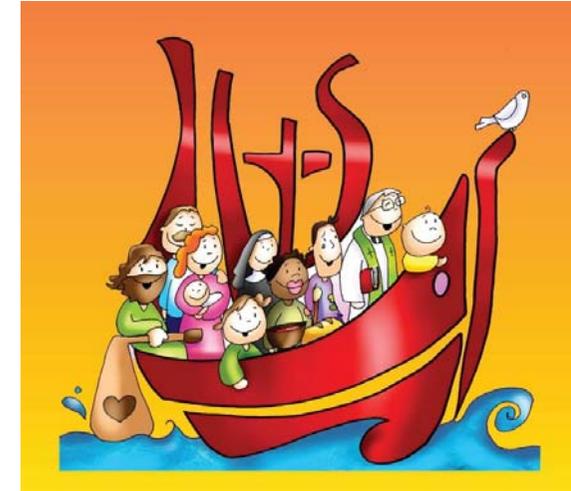
Che naviga con sicurezza tra le vicende gioiose e tristi della storia, perché guidata e protetta da Gesù. Grazie a Lui lo scafo riesce a galleggiare e ad accogliere ogni persona che sceglie di essere cristiana e, quindi, di seguirlo per dare un senso alla propria vita.



IMMAGINE DELLA BARCA

Il simbolismo ecclesiale della nave risale ai sec II-III.

- **Tertulliano** è il primo a farne un simbolo esplicito della Chiesa, identificando nella nave in tempesta (Mc. 4,35-41) la Chiesa delle origini, travagliata dalle persecuzioni.
- Nello **Pseudo Clemente** (sec III) si dice: «**Il corpo intero della Chiesa è come una grande nave che trasporta uomini di provenienza molto diversa**». Segue poi una lunga allegoria in cui:
Dio è proprietario della nave,
Cristo il pilota, il vescovo la vedetta,
i presbiteri sono i marinai,
i diaconi i capi rematori, i catechisti gli aiutanti.



COSA SONO CHIAMATI A FARE COLORO CHE GESÙ HA «CONVOCATO» NELLA CHIESA?

1. Sono CHIAMATI A GUARDARE A LUI

CON FEDE. Ogni cristiano se vuole mantenersi “vivo”, nella propria comunità, è chiamato a **VIVERE UN RAPPORTO PERSONALE E PROFONDO CON GESÙ**, che mette in relazione con il Padre, attraverso il dono dello Spirito Santo.



COSA SONO CHIAMATI A FARE COLORO CHE SONO CONVOCATI DA GESÙ NELLA CHIESA?

2. Sono invitati a **VIVERE TRA LORO LA COMUNIONE** cioè l’**“UNIONE DEI DIVERSI”**. Essere Chiesa non significa monotona uguaglianza, né tanto meno appiattimento delle differenze. Significa **“diventare un cuor solo e un’anima sola”**, trovando la giusta **ACCORDATURA**, proprio come succede in un’**ORCHESTRA**.

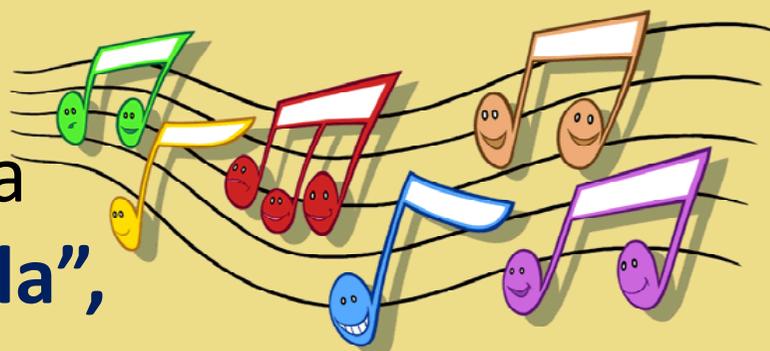


IMMAGINE DELL'ORCHESTRA

L'orchestra è composta da diverse **SEZIONI**: gli archi, i fiati, le percussioni. In ogni sezione, poi, ci sono **DIFFERENTI TIPI DI STRUMENTI**: c'è chi ha il suono dolce, chi forte; chi alto e chi basso. Presi singolarmente, in base al proprio gusto, qualcuno può piacere di più, qualcuno di meno e qualcun altro magari per niente. Ma quando suonano tutti insieme, all'unisono, (**SINFONIA**) è uno spettacolo: ci si accorge che non si potrebbe fare a meno neppure di uno di essi.

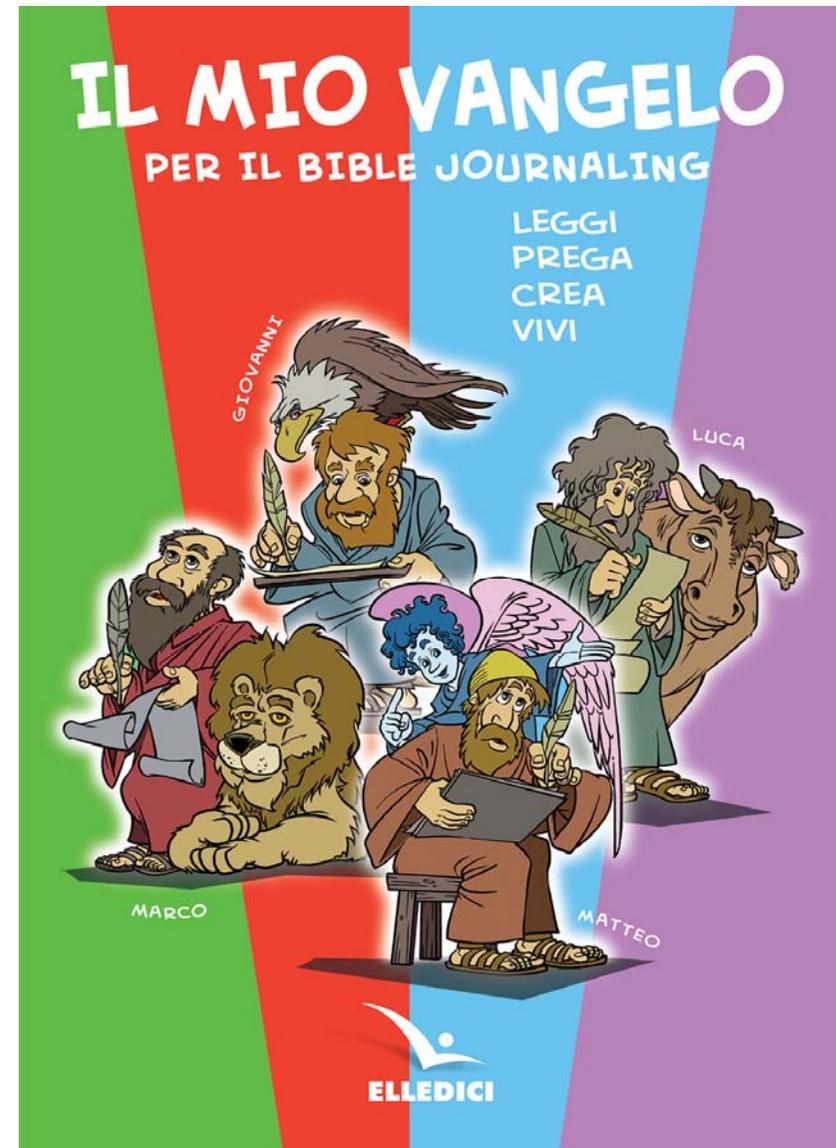
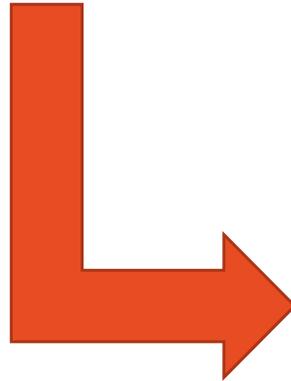
Così è la Chiesa: ogni cristiano, con la sua originalità, è chiamato a vivere relazioni improntate alla **COMUNIONE**, alla sinfonia per rendere presente, attuale e vivo Gesù:

«Dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro» (Matteo 18,20).



AL TERMINE DELLA 1° TAPPA

CONSEGNA DEL VANGELO



LINEE DI FONDO e LOGICA DEL PERCORSO Pdp/4

PERCHÉ IL VANGELO

PERCHÉ È IL LIBRO DELLA FEDE:

- Da **LEGGERE** per poter conoscere la storia di Gesù nella forma precisa attraverso cui i testimoni della sua vicenda ce l'hanno raccontata (Cfr. Luca 1,1-4).
- Da **VENERARE** nella liturgia con grande rispetto.
- Da **PERSONALIZZARE**, per renderlo a noi familiare e per fare nostro lo stile di Gesù: il suo modo di vivere, di incontrare le persone, di compiere le scelte, di amare, di sperare, di essere in comunione con il Padre e con lo Spirito Santo.
- Da **TRADURRE IN VITA**, attraverso la nostra vita, nella quotidianità.



PERCHÉ ESISTE LA CHIESA

1. PER CONTINUARE L'OPERA DI GESÙ e, quindi, IN VISTA DELLA TESTIMONIANZA DI LUI.

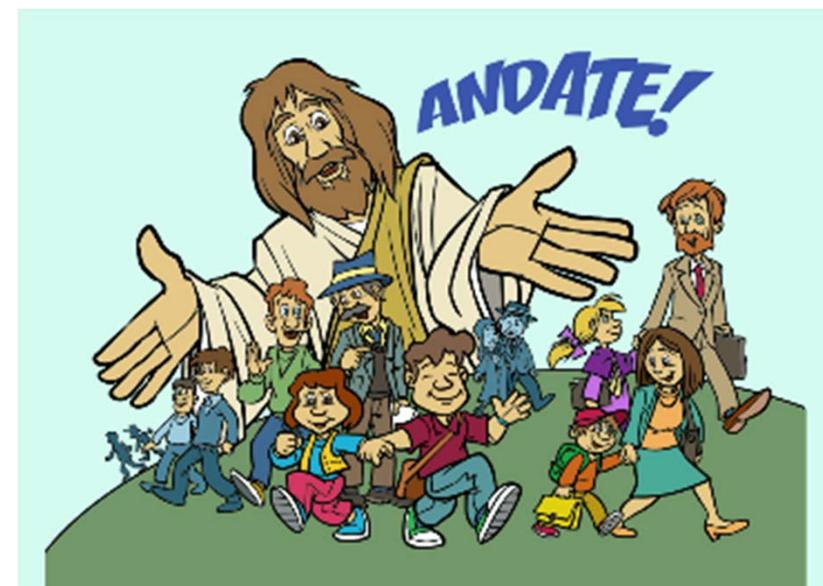
La SUA MISSIONE è appassionante e impegnativa: **ANNUNCIARE IL VANGELO (la Buona Notizia)**, ossia ciò che Lui ha detto e fatto per rivelare il volto buono e misericordioso del Padre, **IN TUTTI I LUOGHI E AD OGNI PERSONA.**



PERCHÉ ESISTE LA CHIESA

**GESÙ, NON AFFIDA AI DISCEPOLI
LA MISSIONE DI ANNUNCIO DEL
VANGELO MANDANDOLI ALLO
SBARAGLIO.**

**CONSEGNA, infatti, A CIASCUNO DI
LORO UNA CERTEZZA:**



“Io sono con voi, non vi abbandono.

*La forza dello Spirito Santo sarà il segno concreto della mia
presenza accanto a voi, per sempre”.*

PERCHÉ ESISTE LA CHIESA

2. PER ESSERE MADRE e GENERARE ALLA FEDE

CIASCUNO DI NOI, non è diventato cristiano da sé, cioè con le sole sue forze o in modo autonomo. **È STATO**, infatti, **GENERATO E FATTO CRESCERE NELLA FEDE DA ALTRI**:

- i genitori che hanno chiesto per lui il dono del Battesimo;
- i sacerdoti, i catechisti e gli educatori che ha incontrato e che si sono presi cura di lui;
- i cristiani che ha conosciuto e frequentato proprio all'interno della grande famiglia che è la Chiesa.



PERCHÉ ESISTE LA CHIESA

2. PER ESSERE MADRE e GENERARE ALLA FEDE



Nella **CHIESA** che è **MADRE** ogni cristiano è chiamato, a partire dalla sua personale e comunitaria esperienza di fede, ad **ESSERE UN TESTIMONE CHE RACCONTA**, con le sue parole e con la sua vita, il Vangelo di Gesù per affascinare e contagiare altre persone.

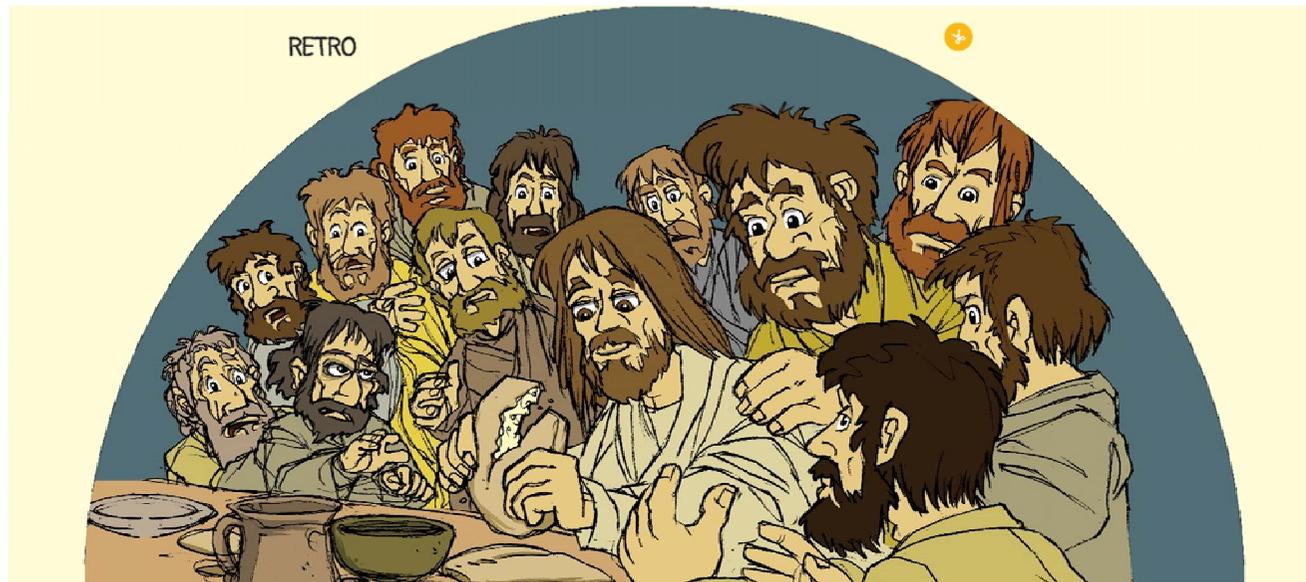
DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

1. Del **VANGELO**: ovvero della Parola di Gesù, che giunge a noi attraverso la forma di un Libro che raccoglie le testimonianze autentiche e credibili degli Apostoli e, quindi, dei testimoni di Lui.



DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

2. Dell'EUCARISTIA: il Sacramento che aiuta a fare memoria di Gesù (= a renderlo presente qui ed ora per la nostra vita) nella forma da Lui voluta e attraverso i gesti e le parole che ci ha consegnato.



DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

3. Della **PREGHIERA**: momento di comunione e di intimità personale con Gesù e il Padre; ma anche occasione per ritrovarsi con i fratelli e le sorelle nella fede (*liturgia*), per lodare e ringraziare il Signore; per celebrare la sua bontà e misericordia; per invocare il suo aiuto e la sua presenza nelle necessità della vita.

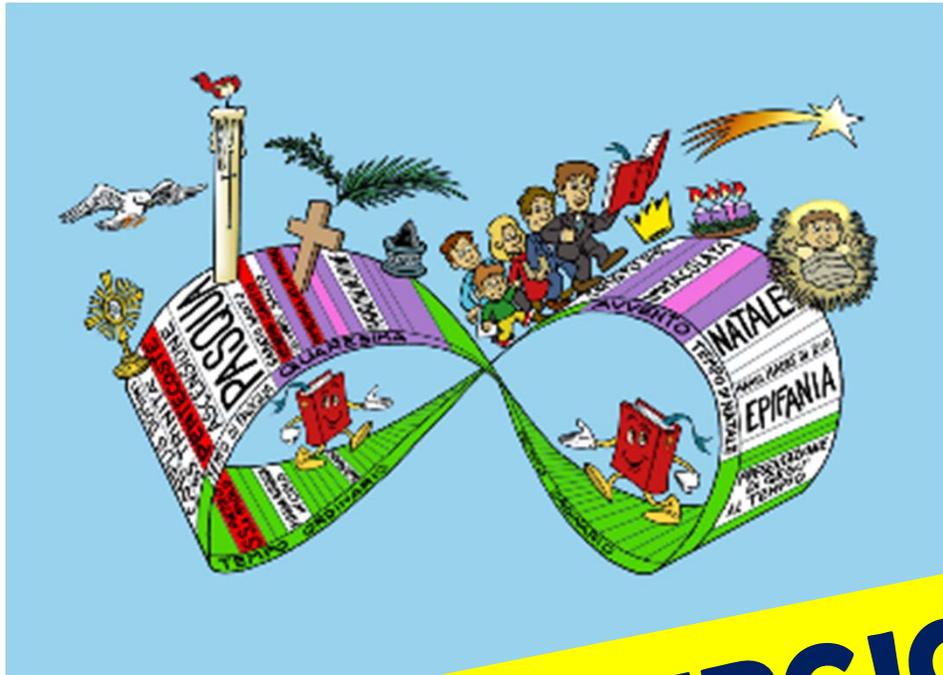


DI CHE COSA VIVE LA CHIESA



4. Della COMUNIONE FRATERNA: e, quindi, dell'apertura generosa, gioiosa e gratuita al prossimo, fatta di gesti concreti e autentici di carità, di amore e di compassione.

DI CHE COSA VIVE LA CHIESA



ANNO LITURGICO

**DI FESTE e DI RITI
CHE SI SNODANO
NEL TEMPO,
perché il TEMPO
È LA DIMENSIONE
IN CUI VIVIAMO
LA NOSTRA FEDE IN GESÙ.**

DI CHE COSA VIVE LA CHIESA



La vicenda e la persona di Gesù sono sempre più grandi di noi e delle nostre forze e non basta una vita intera per appropriarsene pienamente.

ANNO LITURGICO

è il modo con cui i cristiani cambiano, attraversando le età della vita, in un buon rapporto con il tempo e, gradualmente, entrano nel mistero di Gesù, facendo propria la fede del Vangelo.

DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

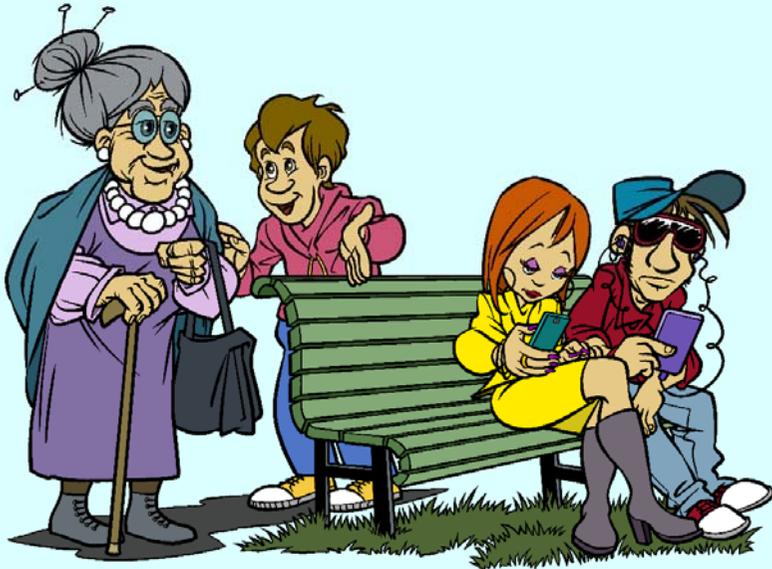
ANNO LITURGICO

Permette ad ogni persona di avere un **rapporto ricco con il tempo!** Ogni anno, in modo ciclico, celebriamo gli stessi eventi della vita di Gesù per fare memoria di Lui, vivere e contemplare con calma la sua storia.

Ma siamo diversi noi;
è diversa la comunità cristiana a cui apparteniamo; è diverso lo spirito del tempo che viviamo!
Per questo **gli eventi – “misteri” di Gesù** che celebriamo entrano in un dialogo differente con noi.

DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

AZIONI CONCRETE



La nostra FEDE nel Dio che Gesù ci ha raccontato, e che viviamo all'interno della Chiesa, non può solo essere professata a parole o celebrata nella liturgia, né limitarsi alle buone intenzioni, perché **HA BISOGNO DI CONCRETEZZA.**

DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

AZIONI CONCRETE

QUANDO LA FEDE DIVENTA GESTO

È l'amore verso il prossimo, che prende il volto della CARITÀ, quindi, ad offrire concretezza alla nostra fede; a rendere credibile la vita di una comunità cristiana e a mantenerla desta e attenta al tempo che vive!





La carità dunque è un “gesto potente”, capace di esprimere la fede di una persona e di dipingere il volto buono di una comunità. Ma è anche un “regalo”: poter amare è un dono di Dio.

COSA SI INTENDE PER CARITÀ

Non è un sentimento generato “dall’emozione di un istante”, quanto piuttosto una disposizione abituale e stabile della persona, che si manifesta attraverso un “fare” e, perciò, attraverso un’azione concreta e gratuita.

- Mt 22,35-40: Amare con cuore, anima e mente Dio e il prossimo
- 1 Cor 13,4-7: Inno alla carità

DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

RELAZIONI

Nella nostra comunità parrocchiale entriamo in **RELAZIONE** con altre persone, di età differenti (alcune le conosciamo, altre no) che, come noi, sono state battezzate e credono in Gesù.

Il nostro volto (*la nostra identità originale*) si incrocia con il volto (*l'unicità*) degli altri che come noi appartengono alla Chiesa.



DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

RELAZIONI

La fede cristiana, quindi, e il nostro personale **credere in Gesù**: non possono esistere senza la **necessaria e indispensabile relazione** con il prossimo; sono veri nella misura in cui sono capaci di **entrare in relazione e sanno sostenere la relazione con l'altro** proprio nel quotidiano.

«Guardate come si vogliono bene»



DI CHE COSA VIVE LA CHIESA

RELAZIONI

GIÙ LE MASCHERE!

Nella Chiesa e nella nostra comunità parrocchiale, oggi come nelle prime comunità cristiane, è prezioso, dunque:

- **COSTRUIRE E CUSTODIRE**, nel nome di Gesù e guardando a Lui, buone relazioni con chi, come noi, crede in Lui.
- **APPREZZARE E VALORIZZARE I DONI** (i carismi) degli altri, ringraziando il Signore, perché sono fonte di ricchezza per tutta la comunità.



ANCORATI PER LEVARE L'ANCORA

LA CHIESA È UNA perché:

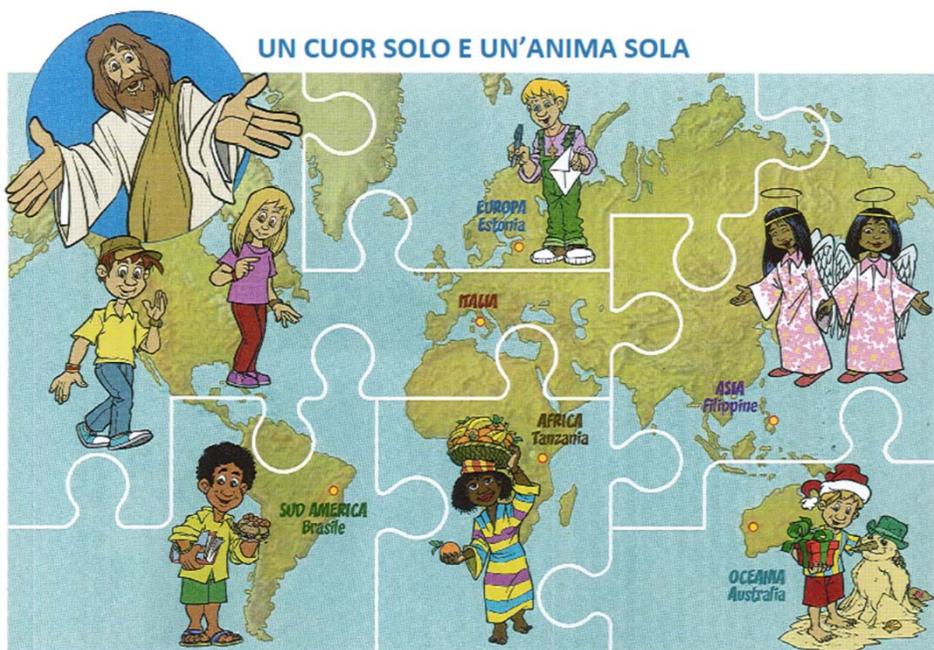


- **VIVE** dell'unica fede nel Signore Gesù;
- **ASCOLTA** continuamente, aiutata dallo Spirito Santo, l'unico Vangelo per non perdere il legame di vita che la unisce al Signore;
- **CELEBRA** l'Eucaristia per "fare memoria" di Gesù e renderlo presente nel tempo;
- Attraverso il Battesimo **ACCOGLIE** in sé tutte le persone che lo desiderano e lo scelgono;
- **ACCOMPAGNA** chi si affida alle sue cure materne a camminare nella storia con la speranza che la vita di ognuno, grazie all'amore di Gesù, è capace addirittura di vincere la morte.

ANCORATI PER LEVARE L'ANCORA

LA CHIESA È DIVERSA perché:

- **DIFFUSA** in ogni parte del mondo;



- **CON USI, TRADIZIONI, MODI DIFFERENTI e INCULTURATI** (cioè espressione di una determinata cultura), di vivere ed esprimere l'unica fede in Gesù.

ANCORATI PER LEVARE L'ANCORA LA CHIESA UNA E DIVERSA È MISSIONARIA

continuamente «in uscita»,
cioè **proiettata verso tutti**,
per portare a tutti Gesù:
*«La tua Chiesa sia testimonianza
viva di verità e di libertà, di giustizia
e di pace, perché tutti gli uomini
si aprano alla speranza
di un mondo nuovo»*

(Messale Romano, Preghiera Eucaristica V/c).

